

COMUNE DI CALENZANO



REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE DI CALENZANO

Indice

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Istituzione del Corpo di Polizia Municipale
- Art. 2 - oggetto del regolamento
- Art. 3 - Finalità e funzioni
- Art. 4 - Gestione in forma associata
- Art. 5 - Competenza territoriale
- Art. 6 - Funzioni del Sindaco

CAPO II – ORGANIZZAZIONE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

- Art. 7 - Organigramma
- Art. 8 - Status del personale nella esecuzione delle funzioni di competenza della Polizia Municipale
- Art. 9 - Comandante della Polizia Municipale
- Art. 10 - Funzioni del Comandante della Polizia Municipale
- Art. 11 - Attribuzioni e compiti degli addetti al coordinamento e controllo
- Art. 12 - Attribuzioni e compiti degli agenti di Polizia Municipale
- Art. 13 - Struttura Organizzativa
- Art. 14 - Stato giuridico – economico del personale
- Art. 15 - Determinazione della dotazione organica
- Art. 16 - Qualifiche funzionali
- Art. 18 - Doveri del personale di Polizia Municipale
- Art. 19 - Uso, custodia e conservazione di attrezzature e documenti

CAPO III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

- Art. 20 - Presentazione in servizio
- Art. 21 - Orario e turni di servizio
- Art. 22 - Servizio a carattere continuativo e obbligo di permanenza
- Art. 23 - Obbligo del personale al termine del servizio
- Art. 24 - Obbligo di reperibilità
- Art. 25 - Congedo ordinario
- Art. 26 - Malattia

CAPO IV - DOTAZIONI

- Art. 27 - Uniforme
- Art. 28 - Placca e tesserino di riconoscimento
- Art. 29 - Veicoli e strumenti operativi in dotazione

CAPO V - ARMAMENTO

- Art. 30 - Armamento

CAPO VI - RICONOSCIMENTI – SANZIONI DISCIPLINARI - DIFESA IN GIUDIZIO

- Art. 31 - Encomi ed elogi
- Art. 32 - Sanzioni disciplinari
- Art. 33 - Difesa in giudizio
- Art. 34 - Obbligo di rilevare le infrazioni disciplinari
- Art. 32 - Congedo ordinario

- Art. 33 - Malattia
- Art. 34 - Uniforme

CAPO VII – NORME PER L'ACCESSO

- Art. 35 – Requisiti

CAPO VIII – COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

- Art. 36 - Collaborazione con associazioni locali del volontariato convenzionate per lo svolgimento di attività di supporto al servizio
- Art. 37 - Servizi a richiesta dei privati

CAPO IX – COLLABORAZIONE ALLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

- Art.38 - Il Corpo di Polizia Municipale quale struttura permanente operante sul territorio, collabora con i servizi comunali di protezione civile assolvendo, per la parte di competenza, ai compiti di primo soccorso e agli altri compiti di istituto.

CAPO XI - DIPOSIZIONI FINALI

- Art. 39 - Comunicazione del Regolamento e abrogazioni

Capo I - Disposizioni generali

Art. 1 - Istituzione del Corpo di Polizia Municipale

1. E' istituito, ai sensi dell'art. 14 c. della Legge Regione Toscana 3 aprile 2006 n°12, il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Calenzano.

Art. 2 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione della Legge 7.3.1986 n. 65 e della L.R. n.12/2006, l'organizzazione della struttura del Corpo di Polizia Municipale e le modalità di svolgimento delle funzioni di competenza dello stesso.

Art. 3 – Finalità e funzioni

1. Il corpo di Polizia Municipale, con le modalità del presente regolamento e sul territorio di competenza, assicura, in generale, l'efficace espletamento delle funzioni che le richiamate norme ad esso attribuiscono e garantisce nello specifico di:
 - a) vigilare sulla osservanza delle leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti amministrativi dello Stato della Regione degli Enti Locali, nell'ambito delle competenze del Comune di appartenenza;
 - b) vigilare sulla integrità e sulla conservazione del patrimonio pubblico, sulla sicurezza, sull'ordine, sul decoro e la quiete pubblica;
 - c) prestare opera di soccorso nelle pubbliche incolumità o disastri, nonché in caso di privati infortuni e collaborare alle operazioni di protezione civile di competenza dell'Ente di appartenenza;
 - d) svolgere le funzioni di Polizia Giudiziaria, quelle di Pubblica Sicurezza, di Polizia Stradale nei casi e con le modalità previste dalle leggi dello Stato, della Regione e dal presente regolamento
 - e) attendere ai servizi di informazione, di raccolta di notizie, accertamenti e rilevazioni, a richiesta dell'Autorità o degli uffici e servizi autorizzati a richiederli;
 - f) prestare servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta, necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali del Comune;
 - g) segnalare le carenze dei servizi pubblici e le cause di pericolo per l'incolumità pubblica;
 - h) svolgere i servizi d'onore in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni, di cerimonie ed in ogni altra particolare circostanza e fare la scorta d'onore al gonfalone del Comune;
 - i) accertare e rilevare gli illeciti amministrativi, al fine di perseguirne la prevenzione, la repressione e di applicare le relative sanzioni;
 - j) svolgere i controlli relativi ai tributi locali di competenza secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti.

Art. 4 – Gestione in forma associata

1. ai sensi dell'art. 4 della citata Legge regionale e del T.U. 267/00 e s.m.i., le funzioni di cui al precedente articolo 3 possono essere svolte in forma associata con le modalità indicate nelle citate norme e con termini e condizioni che saranno oggetto di apposita convenzione disciplinante la gestione associata del servizio.

Art. 5 - Competenza territoriale

1. Il Corpo di Polizia Municipale svolge di norma le proprie funzioni nell'ambito del territorio comunale, fatti salvi i casi indicati dagli artt. 4 e 5 della L.R. 12/2006 e quelli previsti dal presente regolamento.
2. Le previsioni di cui al precedente comma 1 si attuano altresì nel caso di attività congiunta tra Enti Territoriali.

Art. 6 – Funzioni del Sindaco

1. Il Sindaco, ai sensi del terzo comma dell'art. 3 della Legge Regionale 12/06:
 - a) vigila sul corretto espletamento delle funzioni Istituzionali relative alla Polizia Municipale e, mediante direttive, individua i compiti da svolgere e gli obiettivi da conseguire;
 - b) dispone gli indirizzi per il Comandante e per l'attività del Corpo di Polizia Municipale;
 - c) adotta i provvedimenti previsti dalle leggi dello Stato e regionali, dallo statuto comunale, dal presente regolamento nonché tutti quelli ritenuti utili e necessari per il migliore svolgimento delle funzioni e delle competenze del Corpo di Polizia Municipale;
 - d) coordina, ove si renda necessario, l'impiego degli operatori della Polizia Municipale in concorso con altri enti locali, con le forze dell'ordine o della protezione civile;
 - e) promuove le opportune intese ed impartisce le necessarie direttive organizzative svolge le altre funzioni allo stesso attribuite dalle Leggi dallo statuto e dai regolamenti comunali

Capo II - Organizzazione della Polizia Municipale

Art. 7 – Organigramma

1. L'organigramma del Corpo di Polizia Municipale è costituito da:
 - Comandante
 - addetti al coordinamento e controllo
 - operatori (agenti)

Art. 8 - Status del personale nella esecuzione delle funzioni di competenza della Polizia Municipale

1. in rapporto alle funzioni di competenza e di quelle svolte il personale del Corpo di Polizia Municipale riveste, ex lege, la qualifica di:
 - a) Polizia Giudiziaria, assumendo a tal fine la qualità di "agente di polizia giudiziaria", riferita agli agenti e di "ufficiale di polizia giudiziaria", riferita agli addetti al coordinamento e al controllo, così come stabilito all'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65. ;
 - b) Pubblica Sicurezza, assumendo a tal fine la qualifica di "agente di pubblica sicurezza" ausiliario, riferita ai componenti il Corpo ai quali singolarmente il Prefetto, dopo aver accertato il possesso dei previsti requisiti stabiliti dalla legge 7 marzo 1986, n. 65 e previa comunicazione al Sindaco, conferisce apposita qualifica;
 - c) Polizia Stradale, assumendo a tal fine la qualità di "agente di polizia stradale", riferita a tutti i componenti il Corpo con obbligo dell'espletamento dei servizi di cui all'art. 11 D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. e di coordinamento, controllo e di assolvimento

dell'iter procedurale delle attività svolte dal personale di cui all'art. 17, commi 132 e 133, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

2. Il personale addetto alle funzioni di cui sopra dipende operativamente dalle competenti autorità, dal Sindaco e dal Comandante.
3. L'Organico del Corpo può essere integrato con l'inserimento del personale non in possesso della qualifica di operatore di polizia locale, per lo svolgimento di mansioni amministrative;

Art. 9 – Comandante della Polizia Municipale

1. E' nominato dal Sindaco, ai sensi dell'art. 50 del T.U.E.L. n°267/00 .
2. Risponde al Sindaco dell'operato del Corpo, dei singoli addetti, dell'organizzazione dello stesso, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo del personale appartenente al Corpo medesimo del conseguimento degli obbiettivi attribuiti dagli organi politici-amministrativi, del rispetto e della esecuzione delle istruzioni impartite dal Sindaco o da suo delegato nonché del rispetto delle Leggi nazionali e Regionali;
3. Attua gli indirizzi del Sindaco e gli ordini da questo impartiti quale Ufficiale di Governo e Capo dell'Amministrazione Comunale.

Art. 10 - Funzioni del Comandante della Polizia Municipale

1. Di norma, nel rispetto della legislazione vigente, con particolare riferimento alla Legge Regione Toscana n° 12/2006 e del presente regolamento, esercita e concorre ad espletare tutte le funzioni a lui attribuite e di competenza del corpo di Polizia Municipale dalle leggi in materia, dallo statuto comunale, dai regolamenti anche comunali e dal Sindaco.
2. Il Comandante nell'ambito di quanto previsto al comma precedente:
 - a) dirige lo svolgimento di quanto al comma 1;
 - b) emana gli ordini e le disposizioni organizzative ed operative e vigila sull'espletamento del servizio;
 - c) attua gli indirizzi dati dal Sindaco;
 - d) programma la formazione l'addestramento e l'aggiornamento tecnico – professionale dei componenti del Corpo;
 - e) dispone dell'impiego tecnico - operativo del personale dipendente assegnandolo alle unità, ai reparti ed ai servizi vari;
 - f) coordina i servizi del Corpo con quelli delle altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le intese stabilite dall'Amministrazione;
 - g) dispone le deleghe agli addetti al coordinamento e controllo per specifiche collaborazioni operative;
 - h) cura il mantenimento dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con le altre autorità in genere;
 - i) riferisce costantemente al Sindaco sull'andamento del servizio ed acquisisce le direttive in merito
3. Provvede, nell'ambito dell'attività della Polizia Municipale:
 - a) ad attività di studio, ricerca ed elaborazione dei programmi, piani e progetti;
 - b) al controllo e verifica dei risultati conseguenti all'attività svolta;
 - c) ad attività di direzione e coordinamento del personale dipendente.

4. Provvede, con atti motivati, all'organizzazione della struttura gerarchica, ai compiti degli addetti, all'articolazione delle responsabilità degli addetti medesimi.
5. Individua, se ed in quanto ritenuto necessario all'organizzazione e allo svolgimento delle funzioni del Corpo, il soggetto con maggiore anzianità di servizio che lo sostituisce ad ogni effetto nei casi di sua assenza o impedimento. Il relativo incarico avverrà con mandato temporale e previsto da suo atto formale, fatte salve le situazioni in essere al momento dell'approvazione del presente regolamento.
6. Stabilisce, fatta salva ogni previsione contrattuale o di legge, all'interno di figure inquadrato nello stesso profilo giuridico l'ordine gerarchico in base alle funzioni assegnate.
7. Assegna il personale ai vari servizi.
8. Dispone l'orario di copertura dei vari servizi, tenuto conto delle esigenze dei servizi stessi e delle eventuali direttive dell'Amministrazione Comunale.
9. Dispone la mobilità del personale all'interno del Corpo di Polizia Municipale, tenendo conto, nei limiti del possibile, oltre che delle specializzazioni conseguite da ognuno, delle attitudini naturali e dell'esigenza di periodico avvicendamento.
10. Al Comandante è attribuita, oltre a quanto precede, ogni altra competenza prevista dalle leggi, dai regolamenti e dallo statuto del Comune.

Art.11 – Attribuzioni e compiti degli addetti al coordinamento e controllo

1. Gli addetti al coordinamento e controllo, ai quali può essere sempre attribuita, con espressa disposizione organizzativa, la responsabilità di uno specifico servizio o procedimento, nonché compiti di coordinamento o di controllo del personale, coadiuvano il Comandante e sono responsabili del buon andamento del servizio loro affidato, nonché della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo del personale dipendente.
2. Gli addetti al coordinamento e controllo svolgono attività di studio, elaborazione e progettazione, coordinando le attività di servizio, in particolare:
 - a) coordinano il lavoro di figure professionali appartenenti o assegnate al servizio;
 - b) adottano provvedimenti che ritengono utili per il buon andamento dei servizi, sottoponendo all'esame del Comandante le proposte che comportino provvedimenti di una certa importanza;
 - c) verificano la corretta esecuzione dei servizi interni ed esterni affinché l'attività svolta corrisponda alle direttive impartite;
 - d) istruiscono pratiche connesse all'attività di Polizia Municipale che implica conoscenza ed applicazione delle leggi e regolamenti;
 - e) verificano che il personale dipendente sia curato nella persona e l'uniforme sia indossata correttamente;
 - f) controllano, con ispezioni, la buona conservazione delle dotazioni;
 - g) espletano ogni altro incarico loro affidato, nell'ambito dei compiti istituzionali, dai superiori cui rispondono direttamente.
 - h) rivestono la qualifica di "ufficiale di polizia giudiziaria";

Art. 12 - Attribuzioni e compiti degli Agenti di Polizia Municipale

1. Agli Agenti di Polizia Municipale, nell'ambito delle disposizioni particolari loro impartite, compete di espletare tutte le mansioni relative alle funzioni di istituto ed in particolare:
 - a) espletare i servizi cui sono assegnati;

- b) esercitare una attenta e continua vigilanza al fine di prevenire e reprimere le violazioni alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, nonché alle ordinanze inerenti le funzioni di polizia municipale, di polizia giudiziaria, di polizia stradale e di pubblica sicurezza;
- c) vigilare affinché siano tutelati l'ordine e la sicurezza pubblica, l'igiene e la salute pubblica, l'integrità ambientale;
- d) prestare opera di soccorso in occasione di incidenti stradali, di calamità e disastri;
- e) partecipare alle operazioni di protezione civile;
- f) assolvere a compiti di informazione e di raccolta di notizie, nonché effettuare accertamenti e rilevazioni nell'ambito dei propri compiti istituzionali d'ufficio e su richiesta dei competenti organi;
- g) svolgere attività di notificazione di atti e provvedimenti nei casi previsti da norme legislative e regolamentari;
- h) assicurare i servizi d'onore in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni e cerimonie pubbliche civili e religiose e fornire la scorta d'onore al gonfalone del Comune secondo le disposizioni impartite dal Comandante o suo delegato;
- i) vigilare sul buon andamento dei pubblici servizi;
- j) accertare, notificare e contestare le violazioni nei modi e termini prescritti dalle leggi, dai regolamenti e dalle ordinanze;
- k) prestare soccorso ed assistenza ai cittadini;
- l) fornire notizie, indicazioni e assistenza a chi ne fa richiesta;
- m) sorvegliare il patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- n) tutelare la quiete e l'ordinata convivenza da rumori, schiamazzi e molestie;
- o) custodire a norma di legge gli oggetti smarriti rinvenuti o ricevuti in consegna;
- p) vigilare sull'integrità della segnaletica stradale e segnalare eventuali deficienze funzionali della stessa;
- q) quali agenti di polizia giudiziaria, anche di propria iniziativa, prendere notizia di reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, assicurarne le prove, ricercare i colpevoli e raccogliere quanto altro possa servire all'applicazione delle norme penali;
- r) utilizzare la forza soltanto nei casi di assoluta indispensabilità e nelle fattispecie previste dalle leggi, nonché per difendere se stessi o gli altri per legittima difesa o per stato di necessità;
- s) adempiere a quanto altro ordinato dai superiori gerarchici;
- t) spettano ogni altra competenza prevista dalle leggi, dai regolamenti e dallo statuto del Comune.

Art. 13 - Struttura Organizzativa

1. La struttura organizzativa del Corpo è articolata secondo i criteri organizzativi disposti dal Comandante, in riferimento alle esigenze e agli indirizzi programmatici, alle funzioni, agli obiettivi attribuiti dagli organi politici-amministrativi, alle necessità del servizio.
2. Al fine di assicurare e agevolare la tempestiva presenza sul territorio, dalla grande viabilità al centro cittadino e alle criticità del traffico, al controllo delle aree verdi e delle zone pedonali, il Comandante può istituire un servizio motociclistico individuandone la relativa dotazione organica, il personale e quanto altro necessario al suo svolgimento.

Art. 14 - Stato giuridico - economico del personale

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale addetto al Corpo di Polizia Municipale è disciplinato dai CCNL per i dipendenti degli enti locali e dal CC decentrato di questo Comune, nonché dagli accordi sottoscritti dall'Ente e dalle R.S.U. e/o OO.SS.

Art. 15 - Determinazione della dotazione organica

1. La dotazione organica, improntata nel rispetto dei criteri di funzionalità, di economicità e di efficienza, dovrà sempre tenere conto:
 - della popolazione residente, di quella temporanea e dei relativi flussi;
 - della dimensione del territorio comunale;
 - della morfologia e dei caratteri urbanistici del territorio;
 - delle caratteristiche socioeconomiche del comune;
 - delle fasce orarie di operatività del servizio;
 - di ogni altro elemento ritenuto utile.
2. La dotazione organica complessiva minima dovrà comunque tenere conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia, ovvero del numero complessivo degli abitanti, del numero delle persone ed attività che gravitano sul territorio, dalla conformazione e dimensione del territorio stesso, dalla lunghezza delle strade, dall'entità del traffico, nonché a tutti gli aspetti collegati ad esigenze di controllo, prevenzione e repressione. Le dotazioni organiche delle singole qualifiche dovranno sempre essere tali da assicurare la funzionalità e l'efficienza delle strutture del servizio.
3. La determinazione e l'aggiornamento della dotazione organica del Corpo di Polizia Municipale è disposto, nel rispetto della previsione di cui al comma precedente, con provvedimento adottato dalla Giunta Comunale in relazione agli obiettivi ed alle esigenze di servizio nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 16 - Qualifiche funzionali

1. Le qualifiche funzionali sono quelle previste dai CCNL e/o da quelli decentrati.

Art. 17 – Rapporto gerarchico interno

1. L'ordinamento gerarchico del Corpo di Polizia Municipale, fatta salva la possibilità del Comandante di individuare figure a cui attribuire funzioni di coordinamento e/o controllo, è così stabilito, a parità di funzioni:
 - a parità di inquadramento, dall'anzianità di servizio nella stessa;
 - a parità di anzianità di servizio, dall'ordine nella graduatoria di merito del concorso, ovvero nel caso tale criterio non sia applicabile, dall'età.
2. Il personale della Polizia Municipale è tenuto al rispetto e alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e dipendenti e deve evitare di diminuire o menomarne, in qualunque modo, l'autorità ed il prestigio.

Art 18 - Doveri del personale di Polizia Municipale

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale devono avere in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia e devono mantenere una condotta irreprensibile, operando con senso di responsabilità, nella piena coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni e devono astenersi da comportamenti o atteggiamenti che arrecano pregiudizio al decoro dell'Amministrazione e del Corpo.
2. Gli appartenenti al Corpo devono sempre evitare, in pubblico, discussioni, apprezzamenti e rilievi sull'operato dei superiori gerarchici e dell'Amministrazione Comunale. In particolare il personale non dovrà tenere rapporti diretti con gli organi di stampa. I contatti con i mezzi di informazione o con l'ufficio stampa dell'Ente devono essere curati esclusivamente dal Comandante o da un suo delegato. Pertanto di tutte le notizie e gli eventi inerenti l'attività di

Polizia Municipale dovranno essere informati tempestivamente il Comandante o un suo delegato.

3. Il personale è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire a chi non ne abbia diritto, anche se si tratta di atti non segreti, notizie relative ai servizi di istituto, a pratiche o provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura.
4. Il personale della Polizia Municipale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore al fine di evitare giudizi negativi incidenti sul prestigio e sul decoro dell'Amministrazione e del Corpo che rappresenta, evitando ogni forma di eccessiva appariscenza.
5. Il personale della Polizia Municipale durante il servizio è tenuto ad indossare l'uniforme prevista dall'apposita legge regionale ed ad essere armato di pistola d'ordinanza qualora le condizioni organizzative del servizio lo prevedono, con le modalità previste dal regolamento sull'arma.
6. È vietato variare la foggia dell'uniforme nonché l'uso di monili ed altri elementi ornamentali tali da alterare l'assetto formale dell'uniforme.
7. Il personale può essere dispensato dall'uso dell'uniforme con provvedimento del Comandante del Corpo, quando ne ricorrono particolari motivi ed opportunità; in questi casi, il personale in abiti civili, deve qualificarsi mediante il tesserino di riconoscimento.

Art. 19 - Uso, custodia e conservazione di attrezzature e documenti

1. Il personale della Polizia Municipale, nella custodia e conservazione di mezzi, attrezzature, materiali e documenti affidatigli per ragioni di servizio o di cui venga comunque in possesso, è tenuto ad osservare la massima diligenza nel rispetto delle disposizioni in materia.
2. Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente, salvo casi di forza maggiore, segnalati per iscritto al Comando, specificando le circostanze del fatto.

CAPO III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Art. 20 - Presentazione in servizio

1. Il personale della Polizia Municipale ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita in perfetto ordine nella persona e con il vestiario ed equipaggiamento prescritti ed è tenuto ad informarsi e controllare preventivamente l'orario, il servizio da svolgere e le relative modalità.
2. Qualora l'ordine del giorno pubblicato o comunicato subisca delle variazioni, il personale interessato deve essere tempestivamente avvisato dal Comando.

Art. 21 - Orario e turni di servizio

1. Per tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, l'orario di lavoro, nell'ambito di quanto stabilito dalle norme contrattuali, è funzionale all'orario di servizio.
2. L'orario di servizio copre tutti i giorni dell'anno e l'intero arco temporale di essi nel rispetto dell'orario di lavoro determinato dalle vigenti norme contrattuali ed accordi sottoscritti.

3. L'orario di servizio si svolge nell'arco delle 24 ore per anno solare ed è articolato in turni, compresi i festivi e notturni, anche non consecutivi, ed è stabilito in 36 ore settimanali, fatte salve eventuali riduzioni di orario previste da norme contrattuali.
4. Quando necessità eccezionali o particolari esigenze di servizio lo richiedano, il personale di Polizia Municipale è tenuto a prestare la sua opera per un orario superiore a quello indicato, o in turni diversi da quelli normali. In questi casi, la prestazione eccedente le normali ore lavorative giornaliere è considerata lavoro straordinario e come tale compensata o recuperata con le modalità stabilite dalle disposizioni vigenti.
5. Per ore di servizio si intendono quelle impiegate in servizi attivi di vigilanza, nelle operazioni di servizio e per l'istruzione professionale. Sono pure considerate ore di servizio, le ore trascorse in tribunale o comunque in uffici giudiziari dal personale di Polizia Municipale in qualità di testi o di verbalizzanti.

Art. 22 – Servizio a carattere continuativo e obbligo di permanenza

1. Nei servizi a carattere continuativo, con cambio sul posto, il personale che ha terminato il proprio turno non deve allontanarsi fino a quando la continuità dei servizi non sia assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo.
2. Quando ne ricorre la necessità e non sia possibile provvedere altrimenti a causa del verificarsi di situazioni impreviste ed urgenti, al personale della Polizia Municipale può essere fatto obbligo, al termine del turno di lavoro, di permanere in servizio fino al cessare delle esigenze. La protrazione dell'orario di lavoro viene disposta dal Comandante del Corpo o dal superiore presente più alto in grado, che ne informa appena possibile il Comandante stesso.
3. Il prolungamento dell'orario individuale di lavoro è obbligatorio, anche in assenza di ordine superiore, nei casi in cui sia necessario portare a compimento un'operazione di servizio non differibile.

Art. 23 – Obblighi del personale al termine del servizio

1. Anche al di fuori dei casi in cui la legge prevede l'obbligo del rapporto, gli appartenenti al Corpo devono informare i superiori di tutte le novità e fatti rilevanti inerenti il servizio, fatti salvi gli ulteriori atti prescritti dalle disposizioni vigenti.
2. Tutti i rapporti e richieste devono essere indirizzati al Comandante del Corpo e, preventivamente, vistati dall'Ispettore di turno e/o di riferimento; ogni atto di rilevanza esterna deve essere preventivamente vistato dal Comandante o, in sua assenza, dall'Ufficiale che ne fa le veci.

Art. 24 – Obbligo di reperibilità

1. Tutti gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di comunicare la loro residenza anagrafica, il domicilio e recapito telefonico, nonché ogni eventuale variazione.

Art. 25 – Congedo ordinario

1. Il personale della Polizia Municipale ha diritto al congedo ordinario nella misura e con la disciplina previste dalle norme in vigore. Il Comando determina, annualmente, i turni di ferie del personale, tenuto conto delle esigenze di servizio e, per quanto possibile, delle richieste dei singoli interessati.

La dotazione di personale minima in turno di servizio dovrà essere tale da garantire il regolare svolgimento del servizio nell'ambito delle previsioni previste dal Comandante.

2. L'Amministrazione e il Comandante del Corpo possono, per motivate esigenze, sospendere la concessione delle ferie.
3. Il personale della Polizia Municipale è tenuto a comunicare preventivamente e tempestivamente al Comando il proprio recapito durante il congedo.

Art. 26 – Malattia

1. Il personale della Polizia Municipale che per ragioni di salute sia costretto a rimanere assente dal servizio deve darne immediata comunicazione, secondo le modalità previste dal regolamento organico del personale.
2. Qualora, per ragioni salute, lo svolgimento del servizio debba essere interrotto, il personale della Polizia Municipale è tenuto a darne immediata notizia al Comando e procedere alla timbratura del badge.

CAPO IV – DOTAZIONI

Art. 27 – Uniforme

1. La foggia, le caratteristiche dell'uniforme, dei distintivi e dei gradi sono quelle stabilite dalla legislazione regionale in materia.
2. La fornitura del vestiario è disciplinata dalle vigenti disposizioni comunali per il personale dipendente.
3. L'Amministrazione Comunale provvede a fornire, a propria cura e spese, l'uniforme e quanto altro necessario allo svolgimento del servizio.
4. L'uniforme deve essere conservata con la massima cura e non deve subire alcuna modifica.

Art. 28 – Placca, e tesserino di riconoscimento e segnale distintivo.

1. Ai fini del loro riconoscimento da parte dei cittadini, ogni addetto al Corpo di Polizia Municipale è dotato:
 - di una placca di riconoscimento, costituita da uno scudetto rappresentante lo stemma del Comune con la scritta, da applicare sull'uniforme all'altezza del petto sulla parte alta della tasca superiore sinistra;
 - di un tesserino di riconoscimento;
 - del segnale distintivo di cui alla fig. I 2 art. 24 D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495.
2. Gli addetti al Corpo di Polizia Municipale hanno l'obbligo, in particolare durante il servizio espletato in abiti civili, di portare con sé il tesserino di riconoscimento ed esibirlo ogni qual volta sia necessario qualificarsi.
3. Le caratteristiche della placca sono quelle previste dalla vigente legge regionale.
4. Alla cessazione del servizio attivo il tesserino deve essere restituito. In caso di sospensione dal servizio il tesserino viene ritirato a cura del Comandante e trattenuto per la durata della sospensione.

5. E' fatto obbligo di denunciare tempestivamente al Comando ed ai competenti organi di polizia lo smarrimento o la sottrazione di uno degli oggetti di cui al comma 1 del presente articolo.

Art. 29 - Veicoli e strumenti operativi in dotazione

1. Gli strumenti operativi, i veicoli e le apparecchiature tecniche sono assegnate al personale del Corpo che ne ha la responsabilità ed è tenuto ad usarli e farli usare correttamente ai fini del servizio ed a conservarli in buono stato segnalando ogni necessità di manutenzione.
2. I mezzi in dotazione del Corpo devono essere utilizzati solo per ragioni di servizio o quando ne sia giustificato l'impiego.
3. Alla guida dei veicoli è adibito il personale in possesso della patente di guida richiesta ed il relativo utilizzo è disciplinato con provvedimento del Comandante.
4. E' competenza del personale assegnatario di curare la regolare pulizia e la piccola manutenzione dei mezzi in consegna, per mantenerli in costante efficienza e decoro.
5. A bordo del veicolo è fatto assoluto divieto di mangiare, fumare, ecc;
6. Ogni guasto individuato o manchevolezza riscontrata deve essere comunicata prontamente al Comando.

CAPO V – ARMAMENTO

Art. 30 – Armamento

1. Le modalità relative all'assegnazione, alla tenuta ed all'uso dell'arma ovvero dei presidi tattici difensivi sono stabilite con apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale.

CAPO VI - RICONOSCIMENTI – SANZIONI DISCIPLINARI - DIFESA IN GIUDIZIO

Art. 31 – Encomi ed elogi

1. Agli appartenenti al Corpo che si siano distinti per atti eccezionali di merito, su proposta del Comandante, possono essere premiati con elogio o riconoscimento scritto.
2. Quanto previsto dal comma 1 è annotato sullo stato di servizio del personale interessato.

Art. 32 - Sanzioni disciplinari

1. Il personale che, con azioni od omissioni, viola doveri specifici o generici di servizio o tiene in ogni modo un comportamento non conforme alla qualifica rivestita, incorre, fatte salve le eventuali sanzioni penali, nelle sanzioni disciplinari previste dall'ordinamento del personale comunale.

ART. 33 - Difesa in giudizio

1. L'Amministrazione Comunale, anche a tutela dei propri diritti e dei propri interessi, nei casi in cui si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile e/o penale nei confronti di personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale per fatti ed atti direttamente connessi

all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'istituto, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa sin dalla apertura del procedimento, facendo assistere il dipendente da un legale nominato dall'Amministrazione stessa sentito l'interessato.

Art. 34 – Obbligo di rilevare le infrazioni disciplinari

1. Ogni superiore ha l'obbligo di seguire il comportamento del personale che da lui dipende gerarchicamente o funzionalmente al fine di rilevarne le infrazioni disciplinari, con l'osservanza delle modalità previste dalle norme vigenti e dal presente regolamento

CAPO VII – NORME PER L'ACCESSO

Art. 35 – Requisiti

1. Il personale della Polizia Municipale deve possedere tutti i requisiti previsti per lo svolgimento di tutte le funzioni stabilite dalla Legge.
2. Per essere ammessi al concorso per l'accesso alle varie categorie della Polizia Municipale, oltre a quanto disposto dalla legge e dai regolamenti per gli altri dipendenti, gli interessati devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) possesso della patente di guida valida per le categorie A e B, non soggetta ad alcuna delle limitazioni di cui all'art. 117 D.Lgs n. 285/92 e rispondente alla previsione del comma 2 art. 6 D.M. 30 settembre 2003 n. 40T;
 - b) possesso dei requisiti psicofisici per ottenere la licenza di porto d'armi come previsto dalla normativa vigente;
 - c) non essere stati ammessi a prestare il servizio civile, ai sensi dell'art. 15 c. 7 della L. 8 luglio 1998, n. 230 e non avere altro impedimento derivante da norme di legge o regolamento ovvero da scelte ideologiche e morali, che limitino il porto o l'uso dell'arma;
 - d) titolo di studio previsto per le singole categorie contrattuali così come stabilito dalla normativa vigente;
 - e) possesso dei requisiti necessari per poter rivestire le qualifiche di cui all'art. 5 L. 65/1986 e della L.R. 12/2006.
3. L'accertamento dei requisiti psicofisici dovrà essere verificato da un'apposita commissione sanitaria secondo quanto previsto dalle norme vigenti che hanno esteso agli appartenenti ai Corpi di Polizia Locale l'obbligo di effettuare controlli periodici per la verifica del permanere dei requisiti morali e psico-fisici. La Commissione sanitaria nell'esprimere le proprie valutazioni dovrà tenere presente il tipo di servizio che svolge il personale di Polizia Municipale.

CAPO VIII – COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Art. 36 - Collaborazione con associazioni locali del volontariato convenzionate per lo svolgimento di attività di supporto al servizio

1. Le collaborazioni di cui al presente articolo sono quelle previste e disciplinate dall'art. 7 della L.R. 12/06.

Art. 37 – Servizi a richiesta di privati

1. Compatibilmente con le esigenze dei servizi di istituto, la Polizia Municipale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 12/2006, può effettuare per conto terzi servizi a richiesta per l'effettuazione di attività comunque afferenti al pubblico interesse e previste tra le attività della Polizia Municipale, che comportino l'utilizzo straordinario o esclusivo di personale e mezzi assegnati al Comando, oltre l'impiego dovuto per le normali azioni istituzionali che abbiano le seguenti caratteristiche:
 - a) - attività svolte a domanda o nell'interesse di specifici soggetti;
 - b) - manifestazioni pubbliche.
2. Per l'esecuzione dei servizi di cui al comma precedente, la Giunta Comunale, con apposito provvedimento, dovrà stabilire specifiche tariffe, fermo restando le esenzioni per le attività richieste dalle Amministrazioni Pubbliche.

CAPO IX - ATTIVITA'
DI PROTEZIONE CIVILE

Art.38 - Collaborazione alle attività di protezione civile

1. Il Corpo di Polizia Municipale quale struttura permanente operante sul territorio, collabora con i servizi comunali di protezione civile assolvendo, per la parte di competenza, ai compiti di primo soccorso e agli altri compiti di istituto

CAPO X - DIPOSIZIONI FINALI

Art. 39 - Comunicazione del Regolamento e abrogazioni

1. Il presente è comunicato al Ministero dell'Interno per il tramite del Commissario di Governo così come disposto dall'art. 11 della legge 7 marzo 1986, n. 65. È inoltre comunicato al personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si applicano le norme contenute nelle leggi, nei regolamenti generali, nei contratti collettivi nazionali di lavoro, nello statuto dell'ente, nel regolamento organico del personale comunale e in ogni altra disposizione vigente in materia.